

**Fondazione Finanza Etica azionista critico  
all'assemblea di Enel**

*“Nessun passo avanti sulle rinnovabili nel 2017.  
Incognite su centrali a carbone in Spagna”*

Roma, 24 maggio 2018

La Fondazione Finanza Etica (FFE) partecipa oggi per l'undicesimo anno consecutivo all'assemblea degli azionisti di Enel, gigante italiano dell'elettricità controllato al 22,4% dal Ministero del Tesoro. «Quest'anno interveniamo per la prima volta a nome della rete europea di investitori istituzionali SfC - Shareholders for Change, di cui siamo soci fondatori», spiega Andrea Baranes, presidente di FFE. «In particolare, voteremo assieme all'investitore francese Ecofi Investissements, parte del gruppo Crédit Coopératif, socio fondatore di SfC, che detiene in tutto circa 292.000 azioni di Enel».

Nei suoi interventi e nelle 40 domande inviate prima dell'assemblea in collaborazione con le associazioni Re:Common, IIDMA e Forum Stefano Gioia, la Fondazione di Banca Etica critica in particolare il rallentamento della transizione verso fonti di energia rinnovabile e le incognite relative alle centrali a carbone spagnole, che potrebbero continuare a operare anche oltre il 2020.

«Nel 2017 l'incidenza relativa dell'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile sul mix di produzione complessivo è leggermente scesa, dal 32,83% al 32,69%, mentre è tornata a salire l'incidenza del carbone, 27,63% al 28,21%. E' vero che Enel si è posta l'obiettivo di una decarbonizzazione completa entro il 2050 ma abbiamo bisogno di capire, anno per anno, quali siano gli impegni precisi della società», continua Baranes.

Fondazione Finanza Etica ed Ecofi Investissements voteranno contro il piano di incentivazione e la relazione sulla remunerazione. «L'incentivo massimo per il 2018 è cresciuto in modo a nostro parere eccessivo, passando dal 144% al 280% della remunerazione fissa, che già supera del 47% la mediana delle grandi utilities europee».

Con la delega di FFE interverrà all'assemblea anche Ferdinando Laghi, primario medico e coordinatore del Forum ambientalista "Stefano Gioia", che da anni si batte per la chiusura

dell'inutile e dannosa centrale a biomasse dell'Enel nella valle del Mercure, all'interno del Parco del Pollino, tra Basilicata e Calabria.

### **Fondazione Finanza Etica.**

La Fondazione Finanza Etica è stata creata a Padova nel 2003. Fa parte del Sistema Banca Etica ([www.bancaetica.it](http://www.bancaetica.it)) e ha come obiettivo la promozione di reti di nuove economie sostenibili e di una nuova cultura economica e finanziaria al servizio della società e dell'ambiente.

Nel 2007 FFE ha acquistato un numero simbolico di azioni di Enel ed Eni per «portare la voce della società civile e dei movimenti del Sud del mondo nelle assemblee delle più importanti società italiane» e per «promuovere il ruolo dei piccoli azionisti e il loro contributo alla vita delle imprese». Nel 2016 sono state acquistate anche azioni di Finmeccanica, nel 2017 di Acea e nel 2018 di Generali e Rheinmetall. Le iniziative di azionariato critico della Fondazione sono sostenute da Re:Common, Global Witness, Rete Italiana per il Disarmo e dal Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua.

### **SfC - Shareholders for Change.**

SfC - Shareholders for Change ("Azionisti per il Cambiamento") è una rete di investitori istituzionali europei che, in qualità di azionisti, svolgono attività di dialogo con le imprese al fine di influenzare e sollecitare buone pratiche e comportamenti sostenibili e responsabili nel medio-lungo periodo. Nata a Milano nel dicembre del 2017, su iniziativa del Gruppo Banca Popolare Etica, ha sette soci fondatori per un totale di circa 22 miliardi di euro di asset gestiti: Bank für Kirche und Caritas eG (Germania), Ecofi Investissements, Groupe Crédit Coopératif (Francia), Etica Sgr, Gruppo Banca Etica (Italia), fair-finance Vorsorgekasse (Austria), Fondazione Finanza Etica (Italia), Fundacion Fiare (Spagna), Meeschaert Asset Management (Francia).

Nel corso del 2018, SfC ha organizzato azioni congiunte alle assemblee di Generali, Acea, Leonardo-Finmeccanica, Eni, Enel, Rheinmetall (Germania) ed Engie (Francia).

Per ulteriori informazioni

Chiara Bannella

Ufficio Stampa di Banca Etica

Tel.: +39 06 42016060

E-mail: [cbannella@bancaetica.com](mailto:cbannella@bancaetica.com)

Web: [www.bancaetica.it](http://www.bancaetica.it), [www.fcre.it](http://www.fcre.it)